



Le Réveil Social

BIBLIOTHEQUES REGIONALES
"3, RUE C. OLIVETTI"
11100 AOSTA AO

ORGANE MENSUEL DU SAVT
Syndicat Autonome Valdôtain des Travailleurs

N° 10 • NOVEMBRE 2004

23^e année - Nouvelle série • Poste Italiane S.p.A. •
Spedizione in A.P. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1 comma 2 DCB • AOSTE

EDITORIALE

Delocalizzazioni: nuove crisi industriali

GUIDO CORNIOLO

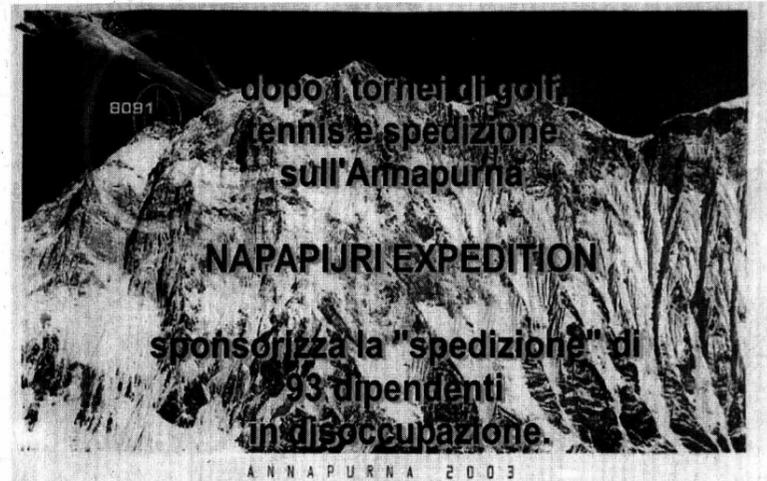
Il caso NAPAPIJRI insegna: un progetto industriale e commerciale, che in dieci anni, ha portato il marchio ed i prodotti tessili valdostani al vertice e all'attenzione del mercato mondiale chiude. L'Azienda valdostana è oggi troppo piccola e delocalizzata per poter restare leader nel suo settore. La proprietà decide di vendere il marchio NAPAPIJRI ad un grande gruppo multinazionale; lo stesso ritiene che lo stabilimento e le maestranze di Aosta non sono strategiche, né funzionali al suo mercato. Che tipo di risposta sindacale dare? Al di là della solidarietà del sindacato e di tutta la comunità valdostana ai lavoratori interessati, credo, dobbiamo porci alcune riflessioni. Dobbiamo frenare la delocalizzazione delle nostre imprese e, per farlo, dobbiamo creare i presupposti affinché le stesse possano lavorare in una regione efficiente e moderna, tecnologicamente avanzata in tutti i servizi. Se i nostri imprenditori vedono, come unica forma di contrasto alla concorrenza del mercato, la soluzione di tenere bassi i costi di produzione e il Governo Centrale, come proposta di sviluppo ai consumi, il taglio delle tasse, abbiamo sicuramente perso la sfida

del mercato globale. Se vogliamo aprire un nuovo capitolo della storia economica della nostra comunità e del paese Italia, non possiamo che scommettere sul piano della qualità dell'ambiente sociale e istituzionale, sulla sburocratizzazione della nostra amministrazione pubblica; impegnarci su una riforma seria e funzionale della giustizia (dieci anni per una sentenza definitiva in un processo civile sono troppi), rilanciare il sistema dei trasporti e delle reti telematiche avanzate, operare nella conservazione ambientale capace di sostenere uno sviluppo forte e duraturo. Le riforme, il nuovo giorno devono necessariamente partire dalla politica. Dagli uomini che sono chiamati a gestire la "cosa pubblica" che devono agire non più considerando lo Stato, così come la Regione, una macchina improduttiva da utilizzare per riassorbire le eccedenze del mercato del lavoro o ancora più gravemente a fini clientelari. Solo un paese efficiente nei suoi apparati burocratici e amministrativi, conscio della sua storia e delle sue radici culturali e civili, può essere utile al nostro rilancio economico finanziario. Solo con queste premesse si potranno evitare nuove delocalizzazioni industriali o nuovi fallimenti aziendali.

La vendita del marchio NAPAPIJRI alla multinazionale americana V.F. Corporation significa, per la realtà economica valdostana, il probabile licenziamento dei 93 lavoratori che hanno creato e sviluppato negli anni questo prestigioso marchio conosciuto oggi in tutto il mondo.

Questo processo di globalizzazione ha il solo scopo di rendere ancora più forte commercialmente il marchio Napapijri, marchio che ha raggiunto la notorietà attuale grazie all'impegno di tutte le lavoratrici e dei lavoratori della Napapijri. Le organizzazioni sindacali dicono no a un piano industriale che prevede come unica soluzione la chiusura della sede valdostana e il licenziamento di tutto il personale che qui opera. Le Organizzazioni sindacali di categoria hanno dichiarato otto ore di sciopero giovedì 4 novembre e promosso un corteo di protesta dei lavoratori per le vie del centro di Aosta. Nella tarda serata dello stesso giorno le maestranze e le Organizzazioni sindacali hanno avuto un incontro con l'Assessore alle Attività Produttive, Piero FERRARIS, per analizzare tutte le iniziative possibili da intraprendere per impedire l'attuazione del

NAPAPIJRI: GLOBALIZZAZIONE=DISPERAZIONE



piano di ricollocazione aziendale proposto dalla V.F. Corporation., a difesa di questa importante realtà produttiva della nostra regione. Da soli i lavoratori non riusciranno a vincere questa drammatica battaglia per conservare il loro posto di lavoro. I lavoratori della Napapijri devono avere la solidarietà dell'intera comunità valdostana per provare

a dire basta a scelte industriali che stanno distruggendo il tessuto occupazionale, economico e sociale della nostra regione. Noi come SAVT saremo al fianco dei lavoratori in lotta per riaffermare che il lavoro è un diritto costituzionale che deve essere tutelato contro ogni speculazione economica e commerciale.

C.d.R.

C.G.I.L. - C.I.S.L. - S.A.V.T. - U.I.L.
della Valle d'Aosta

MARTEDI 30 NOVEMBRE 2004

Sciopero di otto ore
di tutte le categorie, eccetto la scuola,

CONTRO

La legge finanziaria 2005, iniqua e ingiusta;

Per il rinnovo dei contratti del pubblico impiego;

Per rilanciare la contrattazione ed un nuovo modello di sviluppo dell'economia valdostana.

Ritrovo alle ore 10, presso la Biblioteca di Châtillon,
per la manifestazione unitaria

SAVT - RETRAITÉS

**FESTA ANNUALE
DEL SAVT
PRANZO SOCIALE**

Continuando la bella e, ormai, pluriennale tradizione, anche quest'anno, il SAVT- Retraités organizza la festa annuale del Sindacato, con relativo pranzo sociale che avranno luogo, come di consueto, il giorno

MERCOLEDI 8 DICEMBRE
presso il Ristorante «Hôtel Napoléon»
a Montjovet, ai piedi della «Mongiovetta».

IN TERZA PAGINA IL PROGRAMMA DELLA FESTA

SAVT-SANTÉ
Syndicat Autonome Valdôtain des Travailleurs - Sindacato Autonomo Valdostano "Travailleurs"

15-18 NOVEMBRE 2004

VOTAZIONI PER ELEGGERE LE RSU DEL COMPARTO SANITÀ

In questo periodo il SAVT-SANTE' è particolarmente impegnato in assemblee e riunioni di preparazione alle elezioni dal 15 al 18 novembre per eleggere le nuove Rappresentanze Sindacali Unitarie del comparto Sanità. E' un momento particolarmente importante per l'attività sindacale all'interno dell'azienda che vede coinvolti tutti i dipendenti del comparto impegnati a scegliere quali saranno, per i prossimi tre anni, i soggetti che si faranno carico dei problemi del loro settore di competenza e che, in accordo con le sigle sindacali, dovranno trattarli al tavolo di contrattazione aziendale per cercare positive soluzioni.

Gli eletti dovranno seguire, con l'aiuto delle OO.SS., l'applicazione contrattuale, discutere con l'azienda il Contratto Integrativo di comparto. Quindi, come si può constatare, è un impegno importante per chi uscirà eletto da queste consultazioni.

Come SAVT-Santé chiediamo a tutti i nostri iscritti e simpatizzanti di partecipare attivamente alle elezioni, andando prima di tutto a votare e scegliendo la nostra lista ed i nostri candidati. **La scelta dei rappresentanti RSU è importante, così come è importante ristabilire un equilibrio nella rappresentanza all'interno delle RSU.**

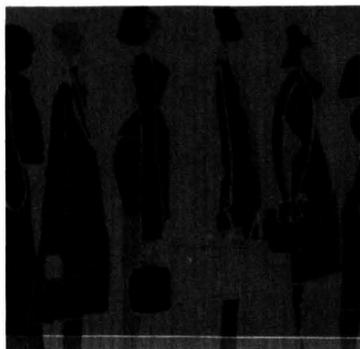
Ecco i nostri candidati

- | | |
|---|--|
| 1. Alby Tiziana, PEDIATRIA | 11. Chenal Valter, DIREZIONE AREA OSPEDALE |
| 2. Alliod Pierre Joseph, PERSONALE | 12. Chuc Camilla, CHIRURGIA GENERALE |
| 3. Azzaroli Marco, 118 | 13. D'Aquino Adolfo, 118 |
| 4. Barocco Tiziana, NEFROLOGIA E DIALISI | 14. Denarier Paola, UROLOGIA |
| 5. Bianquin Ester, MEDICINA GENERALE | 15. Filippetto Flaviana, RADIO UTIC |
| 6. Blessent Enzo, TECNICO PATRIMONIALE | 16. Maffeo Alessandra, IGIENE PUBBLICA |
| 7. Bornaz M. Laura, AMBULATORIO ORL | 17. Marietty Renata, FARMACIA |
| 8. Casetta Roberto, 118 | 18. Martinet Alessia, PNEUMOTISILOGIA |
| 9. Ciancamerla Paolo, FARMACIA | 19. Trucco Ermes, 118 |
| 10. Chabloz Fabrizio, SERVIZIO VETERINARI | 20. Zublena Ugo, ONCOLOGIA |



AVCU: Association valdôtaine Consommateurs et Usagers

a cura di Rosina ROSSET



La nostra Associazione, AVCU, nata nel 1999 per la difesa e la tutela dei diritti dei consumatori e degli utenti, è man mano cresciuta ed ora è iscritta nell'elenco regionale delle associazioni dei consumatori e degli utenti, ai sensi dell'art.4 della l.r. n.6/04.

Due nostri rappresentanti faranno altresì parte del Comitato Regionale dei Consumatori e degli Utenti, istituito dalla l.r.n.6/04.

L'AVCU è un'associazione senza fini di lucro, con un proprio Consiglio Direttivo, un Presidente ed opera tramite i suoi funzionari presso gli sportelli di:

AOSTA

P.zza Manzetti,2 tel.0165/238384

CHATILLON

Via Chanoux, 39

VERRES

Via D. d'Aosta, 29 tel.0125/920425

PONT-SAINT-MARTIN

Via Chanoux tel.0125/804383

L'AVCU mette pure a disposizione dei Consumatori ed Utenti la consulenza dei suoi Avvocati per assisterli nel labirinto di cavilli e pastoie burocratiche che costantemente affliggono i cittadini e per rappresentarli nelle controversie e nelle cause legali. Stiamo inoltre lavorando sul programma per l'anno 2005 che mira, soprattutto, all'informazione e alla formazione del consumatore e dell'utente. Intendiamo utilizzare, in tal senso, per ciò che concerne l'informazione ordinaria, il mensile « Le Réveil Social ». Per quanto attiene invece la formazione, prevediamo la creazione di supplementi da inserire sempre nel mensile « Le Réveil Social », e un'adeguata pubblicità sulla stampa locale e tramite la RAI. Invitiamo tutti i consumatori e gli utenti a rivolgersi ai nostri sportelli, sia per essere tutelati nei loro diritti di cittadini che per proporci delle iniziative, dei progetti, delle attività, mirati alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica e di tutti i suoi rappresentanti istituzionali sulle problematiche previste dall'art.1 dello Statuto dell'AVCU. Comuniciamo inoltre agli utenti che stiamo provvedendo alla modulistica e all'iter procedurale per la richiesta alle banche del recupero degli interessi vista la recente sentenza della Cassazione.

LAVORO DOMESTICO

ASSICURAZIONE INAIL E CONTRIBUTI REGIONALI

a cura di Felice Roux

A) ASSICURAZIONE INAIL PER LE PERSONE CHE SVOLGONO ATTIVITA' IN AMBITO DOMESTICO.

CHI SI DEVE ASSICURARE: in base alla legge n. 493/99, del marzo 2001, le persone di età compresa tra i 18 e i 65 anni, sono soggette all'obbligo di assicurazione INAIL se svolgono in via esclusiva attività di lavoro in ambito domestico.

In tal senso rientrano anche le attività svolte nella famiglia, in via non occasionale, finalizzate alla cura delle persone che costituiscono il proprio nucleo familiare se prestate senza vincolo di subordinazione e a titolo gratuito.

COSA COPRE L'ASSICURAZIONE INAIL: L'assicurazione copre gli infortuni avvenuti in ambito domestico dai quali sia derivata una invalidità permanente al lavoro non inferiore al 33%; non è prevista l'indennità giornaliera.

QUANTO SI PAGA: Il costo annuo dell'assicurazione (detto "premio") è di euro 12,91 ed è deducibile ai fini fiscali.

Il premio è a carico dello Stato se l'assicurato ha un reddito che non supera i 4.648,11 euro annui, o se appartiene ad un nucleo familiare il cui reddito complessivo non supera i 9.296,22 euro annui.

COME CI SI ASSICURA E COME PAGARE: Ci si assicura pagando il premio di euro 12,91 utilizzando un apposito bollettino postale già predisposto intestato INAIL, (Reperibile presso gli uffici postali, le sedi INAIL e Patronati).

B) CONTRIBUTI REGIONALI A SOSTEGNO DEL LAVORO DOMESTICO

La legge regionale del 27/5/1998 n. 44 ha previsto diverse iniziative a favore della famiglia. Tra queste è stato istituito l'albo regionale delle persone casalinghe allo scopo di tutelare il lavoro domestico.

L'art. 1 della suddetta legge recita testualmente: "per lavoro domestico si intende il lavoro di cura non retribuito derivante da responsabilità familiare svolto, all'interno del nucleo familiare, per la cura e l'educazione dei figli e dei minori presenti nel nucleo o per la cura ed il sostegno dei membri della famiglia in situazione di non autosufficienza"

L'ISCRIZIONE ALL'ALBO (è gratuita): la domanda di iscrizione all'elenco regionale delle persone casalinghe, da presentare al comune di residenza, è redatta dall'interessato su un apposito modulo. Questo modulo lo si può reperire presso il comune, l'Assessorato alla Sanità, il Sindacato e il Patronato.

REQUISITI E CRITERI RICHIESTI PER L'ISCRIZIONE: - essere residenti in uno dei comuni della Regione Autonoma della Valle d'Aosta da almeno tre anni ovvero essere coniugati o conviventi, da almeno un anno, con persona residente in Valle d'Aosta da almeno tre anni;

- svolgere, da almeno un anno, l'attività di lavoro domestico all'interno della propria famiglia;

- avere un'età non inferiore ai 18 anni;

- essere privi di copertura assicurativa (INPS, INDAP, ecc.) per attività lavorativa in corso, ovvero non percepire trattamenti di pensione diretta o indiretta.

LA SUDETTA LEGGE PREVEDE DUE TIPI DI CONTRIBUTI:

1) CONTRIBUTO IN CASO DI INFORTUNIO DOMESTICO:

Gli interessati devono:

- in caso di infortunio domestico l'interessato deve inoltrare la richiesta di indennizzo, su un apposito modulo, all'Assessorato regionale della Sanità entro 10 giorni dalla data dell'infortunio;

- certificato medico: alla domanda deve essere allegato certificato medico attestante l'invalidità temporanea assoluta derivante dall'infortunio domestico;

- entro 30 giorni dalla data di presentazione della domanda, il richiedente deve presentare certificato, rilasciato da un medico di medicina generale, attestante la diagnosi, la prognosi o l'avvenuta guarigione;

Importo del contributo assegnato:

- il contributo concesso dalla Regione è di euro 20,00 al giorno, a decorrere dal 5° giorno di inabilità e per un periodo massimo di sei mesi nell'anno solare (dal 1° gennaio al 31 dicembre).

2) CONTRIBUTO IN CASO DI DEGENZA OSPEDALIERA:

(sia per malattia o per infortunio)

Gli interessati devono:

- inoltrare domanda: la domanda di indennità di degenza ospedaliera va redatta dall'interessato, su un apposito modulo e va presentata all'Assessorato della Sanità entro il termine perentorio di sei mesi dalla data di dimissioni ospedaliere;

- Alla domanda deve essere allegata dichiarazione dell'ospedale o della casa di cura attestante il periodo di degenza e la diagnosi.

Importo contributo assegnato: viene concesso un contributo di euro 31,55 a decorrere dal quarto giorno di ricovero e per un periodo massimo di sei mesi nell'anno solare.

Acquistare case è sempre più oneroso

JEAN-CLAUDE MOCHET
E GIULIA PASI

L'incremento del 10% sui coefficienti di rivalutazione catastale degli immobili interessa l'imposta di registro, ipotecaria e catastale. Restano esclusi dall'aumento, IVA, IRPEF, ICI e gli atti relativi alla prima casa.

Con la conversione in legge del D.L. 168/2004, sono aumentati del 10% i moltiplicatori che si applicano alle rendite catastali, al fine di ottenere il valore minimo dell'immobile da dichiarare nell'atto di compravendita, donazione o successione e su cui calcolare l'imposta di registro, ipotecaria e catastale.

Già a gennaio era scattato un aumento del 10% di tali imposte, al quale, con decorrenza 1° agosto 2004, si aggiunge un ulteriore aumento del 10% sulle seconde case. Questo aumento lo subisce chi abitualmente dichiara come prezzo pagato un importo pari alla rendita catastale rivalutata anziché l'effettivo prezzo, precludendo così il potere di rettifica dell'Amministrazione finanziaria. Non subisce pertanto tale aggravio chi invece, in sede di trasferimento dell'immobile, dichiara il reale corrispettivo pagato.

L'aumento del 10% non opera, però, per gli atti relativi all'acquisto delle unità immobiliari costituenti la

"prima casa", aventi per oggetto case non di lusso e relative pertinenze, per i quali ricorrono le condizioni per l'applicazione dell'imposta di registro con l'aliquota ridotta al 3% e delle imposte ipotecaria e catastale in misura fissa di € 129,11 ciascuna. Nessun riflesso, invece, almeno per ora, sull'IRPEF e sull'ICI.

I moltiplicatori, già aumentati dalla Finanziaria 2004, risultano così variati dal decreto legge, come segue:

- Fabbricati Gruppo A, B, C, escluse le Categorie A/10 e C/1: da 110 a 120;

- Fabbricati Gruppo D e Categoria A/10: da 55 a 60;

- Fabbricati Gruppo E e Categoria C/1: da 37,4 a 40,8;

- Terreni non edificabili: da 82,5 a 90. Questo aumento ha colpito solamente le compravendite tra privati, quindi per l'acquisto di un immobile da un'impresa, operazione soggetta ad IVA, non è cambiato nulla.

La manovra-bis colpisce, inoltre, l'imposta sostitutiva sui mutui che passa dallo 0,25 % al 2% del valore del finanziamento che viene ottenuto dalla Banca per l'acquisto, la costruzione o la ristrutturazione di immobili ad uso abitativo e relative pertinenze, per le quali non ricorrono le condizioni previste per l'agevolazione della "prima casa". Ad esempio su un mutuo di € 100.000, l'imposta sale dai 250 euro prima della manovra-bis ai 2.000

euro: ben otto volte in più!

| ESEMPLO | |
|--|--------------|
| Il Sig. Rossi intende acquistare un immobile in Aosta: Categoria A/2, classe 1, consistenza 5,5 vani, rendita catastale di € 994,17. | |
| SITUAZIONE PRIMA DELLA MANOVRA: | |
| • Rendita catastale rivalutata del 5% | € 1.043,88 |
| • Moltiplicatore | 110 |
| • Valore imponibile | € 114.826,64 |
| • Imposta di registro del 7% + Imposta ipotecaria 1% + Imposta catastale 2% | € 11.482,66 |
| SITUAZIONE DOPO DELLA MANOVRA: | |
| • Rendita catastale rivalutata del 5% | € 1.043,88 |
| • Moltiplicatore | 120 |
| • Valore imponibile | € 125.265,40 |
| • Imposta di registro del 7% + Imposta ipotecaria 1% + Imposta catastale 2% | € 12.526,54 |
| La differenza tra le imposte che avrebbe pagato prima dell'entrata in vigore della manovra-bis ed oggi è di € 1.043,88. | |

Le Syndicat Autonome Valdôtain
des Travailleurs est l'organisation
des travailleurs valdôtains.

Les objectifs du SAVT sont:

- la défense et la promotion des intérêts culturels, moraux, économiques et professionnels des travailleurs de la Vallée d'Aoste et l'amélioration de leurs conditions de vie et de travail;

- la rénovation et la transformation radicale des structures politiques et économiques actuelles en vue de la réalisation du fédéralisme intégral.

Afin d'atteindre ses objectifs, le SAVT par la recherche, l'action et la lutte s'emploie à réaliser:

- la protection sociale des travailleurs, leur préparation culturelle et professionnelle, la protection de la santé, la mise au point d'un système de services sociaux adéquat et efficient;

- la défense du pouvoir d'achat des salariés, l'emploi à plein temps des travailleurs et des jeunes de la Vallée d'Aoste dans tous les secteurs économiques;

- la parité entre les droits des hommes et des femmes;

- la prise en charge, de la part des travailleurs, de la gestion des entreprises où ils travaillent et de la vie publique en Vallée d'Aoste;



Le Réveil Social
mensuel, organe de presse du SAVT

Rédaction

SAVT - 2, place Manzetti
téléphones: 0165.23.83.84
0165.23.83.94 - 0165.23.53.83
Enr. Tribunal d'Aoste n° 15
du 9 décembre 1982

Imprimerie

«Arti Grafiche E. Duc»
16 localité Grand-Chemin
11020 SAINT-CHRISTOPHE
téléphone: 0165.23.68.88
fax: 0165.36.00.14

Directeur responsable
Giorgio Rollandin

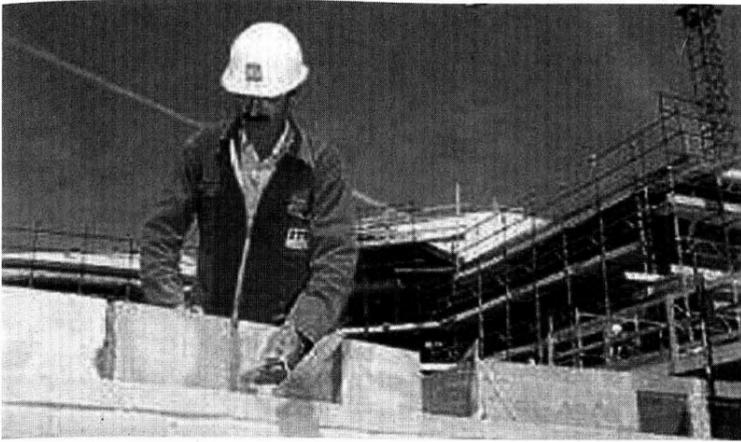
Coordination Syndicale
Guido Corniolo

Comité de rédaction

Claudio Albertinelli - Guido Corniolo
Fortunato Mafra - Claudio Nicco
Felice Roux - Vilma Villot



TFR, TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO: VA GARANTITA LA LIBERTÀ DI SCELTA NO AL SILENZIO ASSENSO



Il SAVT ha espresso sull'approvazione della legge delega sulle pensioni un giudizio fortemente negativo.

Con la pubblicazione della stessa sulla Gazzetta Ufficiale il Governo ha dato attuazione alla riforma pensionistica che prevede l'innalzamento dell'età pensionabile a partire dall'anno 2008 e in questo contesto normativo è stata prevista la norma del "SILENZIO ASSENSO" del lavoratore inerente il futuro impiego del proprio trattamento di fine rapporto (TFR).

Per la destinazione futura del TFR (liquidazione) la legge prevede che entro sei mesi, da quando sarà emanato il decreto attuativo, previsto per la fine gennaio 2005, il lavoratore dovrà dichiarare con forma scritta se intende conservare il TFR in azienda o collocarlo in un fondo di previdenza complementare. Secondo il provvedimento governativo chi non effettuerà questa scelta troverà automaticamente collocato il proprio TFR in uno dei fondi di previdenza che il Governo tende ad equiparare tra fondi previdenziali complementari di categoria, fondi territoriali e prodotti finanziari-assicurativi proposti dal libero mercato. Vogliamo ricordare che i fondi di previdenza complementare di categoria sono strumenti previdenziali concordati tra le parti sociali e regolamentati dai contratti collettivi di lavoro.

Si evidenzia per informazione che il FOPADIVA (Fondo Pensione

Complementare per i Lavoratori Dipendenti Valle d'Aosta) è il Fondo Pensione Complementare creato per tutti i lavoratori dipendenti della Regione Autonoma Valle d'Aosta e al suo interno sono rappresentati tutti i soggetti, parti sociali e datori di lavoro, tra cui CGIL-CISL-SAVT e UIL che hanno promosso e costituito il Fondo Territoriale.

L'adesione del lavoratore è regolata da appositi contratti ed accordi tra le Organizzazioni Sindacali Valdostane, le Amministrazioni e le Aziende.

Il SAVT ritiene prioritaria la lotta per difendere il diritto dei lavoratori a scegliere liberamente se conservare il proprio TFR in azienda o investirlo nella previdenza complementare.

Ribadiamo tuttavia che non esistono ancora provvedimenti, né meccanismi automatici che regolino in maniera definitiva la materia e che rendano oggi possibile la scelta del lavoratore.

Pertanto fino a che il Governo non emanerà lo specifico decreto attuativo per l'applicabilità dei principi generali enunciati dalla legge delega sulle pensioni, invitiamo i lavoratori a contattarci per avere tutte le delucidazioni sull'applicabilità della nuova normativa.

Sarà cura del nostro sindacato fornire sui luoghi di lavoro tutta l'informazione possibile per rendere i lavoratori certi e consapevoli della scelta personale da adottare.

IL PROGRAMMA DELLA GIORNATA È IL SEGUENTE:

- ore 9,30: Ritrovo nel piazzale del Ristorante;
- ore 10,00: Santa Messa nella Chiesa Parrocchiale di Montjovet;
- ore 12,00: Aperitivo, servito al bar, presso il Ristorante;
- ore 12,30: Pranzo.

SEGUIRA' POMERIGGIO DANZANTE IN ALLEGRIA

La quota individuale di partecipazione, da versare anticipatamente e per intero, all'atto dell'iscrizione è la seguente:

ISCRITTI SAVT: euro 25,00

NON ISCRITTI: euro 30,00

Le prenotazioni, con relativa quota di partecipazione, dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 3 dicembre 2004 presso le sedi SAVT di:

Aosta - tel. 0165/238384;

Verrès - tel. 0125/920425;

Pont-Saint-Martin - tel. 0125/804383.

Si fa presente che, per ragioni organizzative, potranno accedere alla sala del Ristorante solo coloro che saranno in possesso della ricevuta del pagamento anticipato, e, quindi, non si provvederà, tassativamente, alla vendita dei biglietti prima del pranzo. La ricevuta del pagamento della quota verrà ritirata durante il pranzo.

La festa, come d'altronde tutte le attività socio-culturali organizzate dal SAVT-RETRAITÉS, è aperta a tutti: Pensionate/i, lavoratrici/lavoratori ancora "sulla breccia", famigliari, amiche/amici e simpatizzanti.

SAVT - RETRAITÉS

FESTA ANNUALE DEL SAVT

PRANZO SOCIALE - MERCOLEDÌ 8 DICEMBRE 2004

MENU

APERITIVO SERVITO AL BAR

ANTIPASTI

- Prosciutto crudo con kiwi
- Castagne con riccioli di burro
- Sfogliatine con fonçuta
- Sformato di ricotta con crema di lattuga
- Cotechino patate e salignon
- Salmone marinato
- Polipo

PRIMI

- Risotto mantecato al limone
- Tagliatelle asparagi e funghi porcini

SECONDI

- Brasato al Barolo con polenta
- Faraona alla crema
- Contorno misto

DOLCE - CAFFÈ

VINI:

Arnad Montjovet - Dolcetto d'Asti - Pinot Grigio

*Amis du SAVT, mercredi 8 décembre 2004,
tous à Montjovet pour participer
avant à la Sainte Messe et après au dîner
à l'Hôtel Napoléon et pe passé
euna dzenta dzornà insemblo et fêté
a la moda Valdoténa Noutro Sindicat.*

**PARTICIPEZ NOMBREUX!
PARTECIPATE NUMEROSI!**

SAVT - SANTÉ

Le RSU e il loro ruolo

Come segretario del SAVT-SANTÉ e come sigla sindacale che rappresento siamo particolarmente favorevoli all'elezione delle R.S.U. in quanto le riteniamo una presenza fondamentale all'interno dell'Azienda. Le RSU hanno un rapporto diretto con

i lavoratori; sono presenti sul posto di lavoro, conoscono molto bene i problemi lavorativi all'interno del loro settore, se ne fanno carico e li portano a conoscenza degli altri rappresentanti R.S.U., sono interlocutori delle Organizzazioni Sindacali, svolgono una importante attività di contrattazione sindacale aziendale. Quello che invece personalmente mi dà particolarmente fastidio è il sistema perverso di arrivare alla loro elezione: una competizione ELETTORALE in piena regola, dove quello che conta maggiormente non è la scelta di candidati che siano realmente rappresentativi, ma il numero di voti che come sigla sindacale si riesce ad ottenere per dimostrare poi a livello regionale e nazionale la forza della propria sigla sindacale. A mio modesto parere, questo non è un metodo corretto per scegliere i rappresentanti di tutti i lavoratori, iscritti ai sindacati e non, ma una forma di ricerca di predominio tra una sigla sull'altra, alla faccia dell'unità sindacale.

Sarebbe sicuramente molto più corretto per le Organizzazioni sindacali di categoria presentare una lista comune con i nomi di tutti coloro che vogliono partecipare attivamente a quella che potrebbe diventare una importante attività sindacale azien-

dale svolta in piena libertà e senza condizionamenti di sorta.

Vorrei che ognuno di noi, libero da ogni condizionamento, si ponesse alcune domande e cercasse una risposta.

- Come mai negli ultimi anni il potere d'acquisto del salario dei lavoratori ha perso così tanto?
- Come mai i rinnovi contrattuali ritardano sempre più?
- Come mai per cercare di mantenere in futuro una pensione appena dignitosa siamo costretti a ricorrere alla creazione di un fondo sotto forma di pensione integrativa?
- Come mai le tasse sui salari fissi (dei lavoratori) anziché diminuire aumentano? (vedi addizionali varie comunali e regionali).

Sono a Vostra disposizione per cercare insieme delle risposte e delle soluzioni alle domande che ho posto sopra, perché fare sindacato è cercare insieme le strade per migliorare il nostro lavoro, per fornire attraverso maggiori qualità e competenza, migliori servizi ai nostri assistiti. La mia paura oggi è che a forza di contattarci per sapere chi è il più forte rischiamo di perdere di vista che cosa significhi oggi svolgere attività sindacale e impegnarsi nel sindacato.

Claudio NICCO

SAVT e Gruppo ITAS Assicurazioni Insieme con nuove importanti iniziative



L'AGENZIA DI AOSTA DELL'ITAS MUTUA HA PROGETTATO SPECIFICHE COPERTURE ASSICURATIVE RISERVATE AGLI ISCRITTI AL SAVT ED AI LORO FAMILIARI. PRODOTTI ESCLUSIVI CON PRESTAZIONI DI ASSISTENZA INTEGRATE, ACQUISTABILI A CONDIZIONI VERAMENTE UNICHE.

PER LA PERSONA:

SERENITAS: la protezione contro gli infortuni.

QUADRIFOGLIO: la copertura che arriva a raddoppiare o quadruplicare le somme assicurate, in relazione alla gravità dell'infortunio.

MIA: la polizza infortuni e malattia pensata per le donne, i loro figli, il loro mondo.

JUNIOR: la polizza infortuni specifica per i ragazzi da 0 a 18 anni.

COMFORT: la polizza infortuni del conducente per i rischi della circolazione alla guida di veicoli.

NUOVA ALTA QUOTA: l'assicurazione rimborso spese mediche che permette di fruire delle migliori prestazioni sanitarie.

PER LA PREVIDENZA:

SOSTEGNO: per beneficiare di una rendita mensile e risolvere i problemi economici legati alla "non autosufficienza".

Per i famigliari degli iscritti al SAVT che svolgessero attività in proprio sia professionale che imprenditoriale o che risultassero famigliari a carico, l'Agenzia ITAS di Aosta offre la possibilità di aderire al Fondo Pensione aperto PENSPLAN PLURIFONDS partner di FOPADIVA.

PER LA CASA:

HABITAS: la polizza modulare che riassume tutte le necessità di una gestione familiare consapevole. Un pacchetto di garanzie a protezione della casa.

PER L'AUTOVEICOLO:

DIMENSIONE AUTO: le garanzie della RC obbligatoria affiancate dalle condizioni aggiuntive sempre operanti (rinuncia alla rivalsa per guida in stato di ebbrezza, per fatto di figli minori, carico e scarico per gli autocarri, ecc). La possibilità di integrarle con le garanzie per incendio/furto, gli atti vandalici ed eventi atmosferici, i cristalli, il ripristino airbags, l'assistenza e la tutela giudiziaria

**INFORMAZIONI SUI CONTENUTI DELLA CONVENZIONE E SULLE TARIFFE RISERVATE AGLI ISCRITTI
PRESSO GLI UFFICI SAVT E L'AGENZIA ITAS PIEROPAN & CARMASSI Assurances in
AOSTA, via Porta Pretoria 19 tel. 0165.262122 e CHÂTILLON, via E. Chanoux 46 tel. 0166.62543**



SAVT - RETRAITÉS

Il SAVT a Vicoforte e Clavesana

Dopo la trasferta in Catalunya, anche la gita "enogastronomica" a Vicoforte e Clavesana ha avuto la sua valenza culturale - religiosa e politico - sindacale.

Questo, d'altronde, è sempre stato il nostro intento nel programmare e realizzare la gita annuale del mese di ottobre: abbinare un buon pranzo, in allegra compagnia e tra amici (ma per far questo, a dire il vero, non è necessario recarsi fuori dalla nostra valle, perché sicuramente esistono anche da noi ottimi ristoranti), ad un evento culturale, sociale ed anche politico.

La nostra gita, infatti, è incominciata come meglio non si poteva... in una fabbrica artigianale di ciocco-



La via intitolata alla nostra Regione

lato, dove la simpaticissima signora Mary, una vera lumina nel suo campo, ci ha spiegato, minuziosamente, donde deriva, come si fa il cioccolato, quali sono le proprietà dello stesso (abbiamo saputo, tra l'altro, che il cioccolato contiene molto fosforo, più del pesce e questo, crediamo, non può che far piacere a tutti gli amanti del cioccolato, compresi quelli che hanno bisogno di fosforo... indistintamente... giovani ed anziani).

E' seguita la Santa Messa nel Santuario di Vicoforte, celebrata dal Rettore, il quale ha, poi, provveduto ad intrattenere i presenti con una dotta e sapiente relazione sulle origini, le varie fasi di costruzione del Santuario stesso, alternando notizie storiche a notizie di carattere tecnico (la cupola a forma di elissi è la

più grande del mondo), suscitando l'ammirazione ed il plauso di tutti. All'ora canonica abbiamo, come diciamo noi, messo i piedi sotto il tavolo ed un ottimo pranzo, accompagnato da musica e danze, ha ristorato tutti.

Nel pomeriggio ci siamo recati a Clavesana, paese di 850 abitanti, devastato dall'alluvione, con cinque morti, del 1994. In questo comune la Regione Valle d'Aosta, i Comuni, le Comunità Montane, le Organizzazioni Sindacali hanno fatto confluire un notevole contributo che ha permesso all'amministrazione comunale di acquistare un terreno che è poi stato donato, a titolo gratuito, alle famiglie che avevano perso, nell'alluvione, la propria abitazione. E' stato costruito un piccolo quartiere intitolato alla Valle d'Aosta.

A Clavesana siamo stati ricevuti, in municipio, dal Sindaco e dal Consiglio Comunale. Abbiamo ricordato i tristi avvenimenti del 1994, con interventi del primo cittadino del paese, del nostro Segretario Generale che, ha anche giustificato l'assenza, per ragioni di salute, del signor Osvaldo Ruffier, il quale, nel 1994, quale Presidente dell'ANCI - Valle d'Aosta, aveva promosso ed effettuato tra i Comuni e le Comunità Montane una raccolta di fondi, devoluti come detto, a Clavesana. Dopo la visita e la deposizione di un mazzo di fiori al monumento eretto a ricordo delle cinque persone, perite nell'alluvione, ci siamo recati



Il Sindaco di Clavesana con il nostro Segretario Generale

tutti nei locali della Cantina Sociale, dove ci è stato offerto un sostanzioso spuntino, annaffiato dall'ottimo dolcetto delle Langhe. Quando già le ombre della notte avvolgevano ogni cosa abbiamo ripreso la strada del ritorno, dopo aver salutato e ringraziato gli amici di Clavesana, con i quali ci rivedremo senz'altro per organizzare qualche piacevole incontro, in uno spirito di solidarietà e amicizia.

Giorgio e Rinaldo

AVCU
Association Valdôtaine
Consommateurs et Usagers

**come cambiano
le banche
se volete saperne di più
venite all'AVCU**

Cerimonia commemorativa dei fucilati alla Clusaz nell'anno 1944 Un momento di riflessione sulla nostra storia recente



Le autorità che hanno partecipato alla cerimonia

«Venerdì 29 settembre. Les Allemands avaient envoyé deux paysans d'Etroubles, François Jammaron et Frédéric Dunand, pour porter des paquets à Aoste. Ils voyageaient avec une colonne de douaniers allemands qui avaient reçu l'ordre de quitter Etroubles.

Avant d'arriver à La-Clusaz, ils ont été attaqués par les maquisards. Un Allemand a été tué, un autre blessé, ainsi que M. Dunand.

Les maquisards se sont tout de suite enfuis vers Cetrin pour n'être pas découverts. Cette nuit-là, les Allemands sont tous partis d'Etroubles et les gens croyaient être tranquilles.

Le 30 septembre au matin, les Allemands enlèvent aux prisons d'Aoste, sept otages, les transportent au Thovex (tout près de La-Clusaz) et les fusillent à 9 heures. Les personnes qui travaillent dans les champs du côté de Gnon en-

tendirent les cris de désespoir des victimes.

La nouvelle fut apportée à Etroubles par un individu qui montait en vélo.

L'abbé Martinet se rendit aussitôt au Thovex; il découvrit les victimes étendues par terre et horriblement massacrées. Ne pouvant rien faire, après avoir récité le De Profundis avec M. Gratien Grange, tenancier de l'auberge de La-Clusaz, qui était venu voir ce qui s'était passé, il rentra au bourg pour aviser l'autorité municipale. Les gens d'Etroubles sont allés voir les malheureux et le médecin Trikurakis a constaté leur mort. Sur la route, il y avait six cadavres seulement; le septième fut découvert un mois plus tard*, dans le bois voisin où le malheureux avait été tué tandis qu'il cherchait à se sauver. Vers le soir, un chariot a transporté les corps jusqu'à la chapelle de Pâquier. Les six cercueils ont été préparés par Jules Munier et Laurent Jorioz.

* Cette version a été extraite du journal personnel de Mme F. Munier, fille d'un des menuisiers qui ont préparé les cercueils. M. l'abbé F. Martinet dans son «Journal de la paroisse»

parle seulement de 7 victimes, soit aux Thovex, soit le jour de l'enterrement.»

Telle la chronique de ces tristes événements reportée par Georges Diémoz dans son livre, «Etroubles. Nature et culture d'un pays sur la route du Grand Saint Bernard»

Per commentare tale eccidio la sera del 29 settembre in una sala delle scuole elementari di Gignod si è fatta una riunione con la partecipazione di autorità e un discreto pubblico con approfondimento dell'avvenimento da parte anche di varie persone che avevano purtroppo un triste ricordo dei fatti. Il giorno successivo alle ore 13 la commemorazione presso il monumento ai caduti alla Clusaz con deposizione di una corona, benedizione del cippo e discorsi. Io seppi dell'eccidio a Ollomont il 4 novembre successivo.

Il comando zona dopo il combattimento di Cogne del 2 novembre si era ivi trasferito e un partigiano proveniente da Etroubles fece rapporto a Mésard dell'avvenimento. Per terminare, alcune riflessioni a margine di questi tristi avvenimenti del settembre 1944:

Quanto riportato fa parte della nostra storia recente, storia che dovrebbe essere insegnata nelle scuole perché tutti, anche i nostri ragazzi, conoscano i fatti verificatisi nel triste periodo della dittatura fascista.

In questi tempi di "revisionismo e negazionismo", in cui si vorrebbe equiparare i partigiani ai "ragazzi di Salò", in quanto, si dice, tutti hanno combattuto per un ideale e tanti sono morti per la difesa dello stesso, dobbiamo affermare con forza quanto segue:

- I partigiani hanno combattuto e sono morti per la libertà, la democrazia, la liberazione del paese dalle forze nazi-fasciste;

- I ragazzi di Salò hanno combattuto e sono morti per difendere la dittatura, contro la libertà e la democrazia, e per la permanenza nel nostro paese, come invasori e dominatori dei nazisti.

La differenza è essenziale e totale!

Oggi dobbiamo difendere questa verità storica e, come allora, i valori della libertà e della democrazia.

Tecnico, alias Ernest Breuvé e Coumba Freide